

Il nostro simbolo: il drappo crociato



Il simbolo della Democrazia Cristiana è, indiscutibilmente, lo Scudo-crociato con scritta Libertas che per cinquant'anni ha garantito all'Italia libertà e benessere.

Una leggina, tipica della seconda repubblica che in questo caso come in tantissimi altri casi ha generato confusione determinando la decadenza complessiva del Paese, ha stabilito che il simbolo della Dc non appartenesse alla Dc, di cui la nostra esperienza rappresenta la continuità politico-giuridica, ma fosse preda dell'ultima compagine che lo aveva utilizzato.

E' del tutto evidente l'assurdità di una tesi del genere.

Anche se la Democrazia Cristiana non si rassegnerà ad abbandonare quanto le appartiene, è inutile trasformare ogni competizione elettorale in un'incerta e dispendiosa battaglia preliminare sul simbolo conteso.

Così, il 13 agosto 2022, in occasione delle elezioni politiche, il partito ha presentato al Ministero degli Interni il simbolo del drappo crociato, corredato dalla scritta Democrazia Cristiana e dall'acronimo Dc.

Il Ministero ha approvato questo simbolo, unico rispetto alle altre sedicenti democrazie cristiane che pur si erano proposte.

Infatti la nostra è la Democrazia Cristiana in continuità giuridica con quella che fu di De Gasperi, Moro ed Andreotti, in virtù, innanzitutto, della sentenza 25999/2010 della Cassazione che stabiliva l'illegittimità dello scioglimento del partito e la sua trasformazione in Partito Popolare Italiano compiuto nel 1994 e, inoltre, in continuità con gli iscritti al partito prima dello scioglimento, secondo il dettato del giudice Guido Romano.

Ma la DC mantiene anche uno stretto legame politica con la precedente esperienza perché, dopo l'assemblea dell'Ergife, ha tenuto, nel 2018, il XIX Congresso nazionale e, nel 2023, il venetsimo, esprimendo l'attuale dirigenza che concorre ad un numero sempre maggiore di confronti elettorali e di iniziative politiche col simbolo del drappo crociato.

Questo simbolo sta trovando un'attenzione ed una simpatia sempre crescenti, perché salda continuità e rinnovamento, andando alle radici del simbolo della Democrazia Cristiana.

Come affermava Martinazzoli, *vale la pena di ricordare che il nostro è il simbolo che sventolò sul carroccio dei comuni lombardi contro il Barbarossa. Diceva e dice di una libertà non solitaria, non egoistica, ma ricca di proiezioni solidali, intensamente comunitaria.*

Il segno di riconoscimento per una Dc che vuole aprirsi al nuovo, pur restando salda nei propri ideali tradizionali.

anno I n° 1 1 dicembre 2023

settimanale della
Democrazia Cristiana del Piemonte



Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 11/2023 del 6/6/2023 - Editore: Il Laboratorio Società Cooperativa
Direttore Responsabile: Mauro Carmagnola - Redazione: Via Crevacuore 11/A - 10146 Torino - Stampa: Tld (Torino)

Ritorna DC Piemonte news

di Mauro Carmagnola

Dc Piemonte news venne registrato nel 1982 e pubblicato fino al 1994 per una scelta del gruppo consiliare della Democrazia Cristiana alla Regione Piemonte.

La fine della presenza del partito a Palazzo Lascaris (che avrebbe avuto in qualche modo un seguito attraverso le sigle del Ppi e del Cdu) determinò la chiusura della testata, per opera di un'eccessiva dose di apprensione persino più intensa rispetto al succedersi degli avvenimenti.

Ritorna la Dc e, quindi, ritorna Dc Piemonte news, col coraggio di riaffermare le ragioni del partito dalle radici antiche e dalle caratteristiche nuove.

Non più, evidentemente, come voce del più consistente gruppo consiliare della Regione a partire dalla costituzione dell'ente nel 1970 – promotore e garante nei primi venticinque anni della sua vita di un evidente sviluppo del Piemonte – ma come agile e semplice strumento del medesimo partito, al momento assente in Consiglio Regionale, determinato tuttavia a riacquisire una presenza venuta meno per mano di un'azione complessa e prolungata nel tempo che ha svuotato il ruolo della partecipazione, della rappresentanza e della politica nel suo insieme.

La quale ha avuto come conseguenza un declino complessivo, ormai percepibile presso tutte le categorie sociali e tutte le classi di età, conseguente alla liquidazione di chi, come la Democrazia Cristiana, svolgeva un ruolo di rappresentanza e di tutela degli interessi popolari.

Ripartiamo anche da Dc Piemonte news per invertire una china tutta tesa a comprimere e frustrare le aspirazioni del comune cittadino ormai riottoso persino ad esercitare un voto libero, segreto ed uguale reso possibile da tanti martiri per la libertà.

Questo foglio fornirà brevi giudizi, analisi sintetiche, notizie sulla vita del partito e spunti utili alla riproposizione di una presenza determinata ad andare oltre la propaganda del momento ed impegnata a colmare la distanza tra cittadini ed istituzioni.

L'inadeguatezza degli attuali progetti, spesso sottomessi all'interesse di gruppi elitari ed autoreferenziali, è l'esatto contrario della visione popolare della Democrazia Cristiana e conduce al peggioramento delle condizioni di vita dei più, se non, addirittura, ad avventure pericolose per tutti.

Dc Piemonte news sarà una voce circoscritta all'ambito regionale con la prospettiva di rappresentare una realtà territoriale capace ancora di dire e dare molto anche al Paese e, quindi, legittimata ad esprimersi anche su temi nazionali.

Attraverso questo foglio, inserito in un più vasto progetto di comunicazione, abbiamo intenzione di rilanciare la Dc in Piemonte, nella consapevolezza di rappresentare una tradizione ricca di storia, ideali e contenuti, pronta ad interpretare una realtà in continua evoluzione.

Recuperati dagli archivi della Dc Piemonte!



Abbiamo ritrovato tra gli archivi del Partito alcune copie di Dc Piemonte news pubblicate nel 1991.

Ci parlano, attraverso la penna facile dell'allora capogruppo Dc in Regione Rolando Picchioni, delle questioni politiche fondamentali nella nostra Regione e nel nostro Paese.

Seguivano, dopo il suo editoriale, interessanti informazioni sulla produzione legislativa regionale promossa dalla Democrazia Cristiana.

Altri tempi, tempi gloriosi (per tutta la politica)!

Oggi ripartiamo con uno strumento che presenta caratteristiche nuove, adattate alla situazione che vive la Dc piemontese: un foglio con cadenza settimanale, essenziale, mirato ad una proposta capace di andare oltre gli slogan ed il propagandismo, impegnato a ricercare le ragioni di una solida condivisione, diffuso anche attraverso il web ed agganciato al sito

www.democraziacristiana.piemonte.it.